



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2022

Referente del programma		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Daniela Bervignoli	CPSI – Referente Formazione	Settore Formazione
Tel. 0161 593756 - E-mail: daniela.bervignoli@aslvc.piemonte.it		
Antonella Barale	Dirigente biologo - Coordinatore PLP	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Tel. 0161 593976 - E-mail: antonella.barale@aslvc.piemonte.it		

Componenti del gruppo di lavoro		
Nome e Cognome	Ruolo	Struttura di appartenenza
Maria Luigia Calderaro	CPS TPALL	Settore Formazione
Fabrizio Faggiano	Direttore S.D.U.O.E.	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Federica Riccio	Direttore f.f. S.S. Qualità	S.S. Qualità
Patrizia Colombari	Direttore S.C. Psicologia	S.C. Psicologia
Francesco Brancaccio	Dirigente Psicologo	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Manuela Donis	Dirigente Psicologo	S.C. Psicologia
Laura Spunton	Dirigente S.S.P.A.	Serv. Sociale Professionale Aziendale
Sara Nicolosi	Assistente Sociale Specialista	Serv. Sociale Professionale Aziendale
Eva Barbi	IFeC	S.C. D.I.P.S.A. - Casa Salute Santhià
Laura Ferrarotti	IFeC	S.C. D.I.P.S.A. - Casa Salute Santhià
Marco Sacchi	IFeC	S.C. D.I.P.S.A. - Casa Salute Santhià
Nadia Assunta Mele	IFeC	S.C. D.I.P.S.A. - Casa Salute Santhià
Dalia Trevisan	IFeC	S.C. D.I.P.S.A. - Casa Salute Santhià
Barbara Suardi	Dirigente Prof. Sanitarie	S.C. D.I.P.S.A.
Federico Pagnoni	Medico Scuola Specialità Igiene	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico
Chiara Sacchi	Medico Scuola Specialità Igiene	S.D.U. Osservatorio Epidemiologico

Quadro logico del programma Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	-----	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	-----	
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati 	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	

Analisi di contesto locale

Il Programma Libero 12 del PRP/PLP ha come principale obiettivo l'identificazione precoce e la presa in carico di persone in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili e/o affette da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità (PNC).

Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Anche il PNC prevede azioni di prevenzione:

- promozione della salute e prevenzione primaria per incentivare l'adozione di stili di vita salutari nella popolazione generale e nei soggetti a rischio, per prevenire o ritardare l'insorgenza delle cronicità;
- prevenzione secondaria al fine di identificare precocemente le persone a rischio e quelle affette da patologie croniche anche in assenza di sintomatologia evidente, da inviare ad adeguati percorsi di presa in carico sistemica, in grado di potenziare le risorse personali;
- prevenzione terziaria al fine di ritardare l'insorgenza delle complicanze nelle persone già malate, contrastare il malessere e l'evoluzione della patologia con la conseguente riduzione del rischio di mortalità e disabilità evitabili nel breve-medio termine, interventi integrati in percorsi terapeutico-assistenziali.

Nel Piano regionale della prevenzione 2022 viene proposto il counselling motivazionale individuale o di gruppo come linea di intervento per la promozione di comportamenti salutari quali cessazione fumo, riduzione consumo di alcol, sana alimentazione, attività fisica nelle persone sane e malate anche in contesti opportunistici. Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per setting) e sull'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. counselling individuale sugli stili di vita – LEA, percorsi assistenziali). La letteratura sostiene la necessità strategica di costruire competenze negli operatori, perché siano in grado di promuovere ed accompagnare i cambiamenti di stili di vita delle persone a rischio/con patologie.

Nello specifico la letteratura dimostra l'efficacia del counselling, trasversale a tutti i temi di salute, per l'adozione di stili di vita sani nonché per rinforzo motivazionale e supporto emotivo a utenti e familiari.

Nel PNC la prevenzione è considerata come uno degli "elementi chiave" di gestione della cronicità, pertanto si individuano due obiettivi principali:

- la prevenzione rivolta a persone individuate come "a rischio" di patologia cronica, attraverso la definizione di percorsi condivisi e misurabili nei loro esiti intermedi e finali;
- la prevenzione delle complicanze delle patologie croniche.

Gli obiettivi previsti dal PNC sono particolarmente pertinenti in quanto la popolazione dell'ASL VC è fortemente caratterizzata da un progressivo invecchiamento, superiore a quello regionale e le malattie dell'apparto circolatorio rappresentano la prima causa di morte in senso assoluto, seguita dai tumori maligni e dalle malattie dell'apparato respiratorio.

Alla luce di questi dati risulta ancor più significativa l'analisi dei dati aziendali della "Sorveglianza PASSI" per quanto riguarda il quadriennio 2017-2020 che ha indagato aspetti quali l'attività fisica, l'abitudine al fumo, il consumo di alcol, le abitudini alimentari e la situazione nutrizionale.

Infatti la prevalenza dei seguenti fattori di rischio comportamentali è risultata superiore quella regionale:

- sedentarietà pari al 30,5% degli intervistati;
- eccesso ponderale, inteso come sovrappeso o obesità pari al 41,8% degli intervistati;
- consumo di alcol ad alto rischio pari al 22,7% degli intervistati;
- e soprattutto abitudine al fumo pari al 30% degli intervistati.

In ultimo dai dati della mappatura regionale delle aree di deprivazione emerge che la zona di Santhià appare come maggiormente a rischio di deprivazione e disagio e l'ASL ha investito risorse nella Casa della Salute ed in altri progetti pilota di valutazione dei bisogni nella popolazione. Inoltre la presenza sul quel territorio degli operatori IFEC potrà permettere di veicolare le azioni relative a progetti di promozione della salute in modo più puntuale e soprattutto più calato nel contesto di riferimento.

Azione 12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come previsto sarà costituito un gruppo multidisciplinare "prevenzione/cronicità" di cui faranno parte i coordinatori del Piano Locale di Prevenzione (PLP) e del Piano Aziendale Cronicità (PAC), i referenti del PLP-PL12 e i referenti del PAC-nucleo cronicità.

I referenti aziendali di prevenzione e cronicità:

- individueranno 10-20 operatori per la formazione FAD24 sul counselling motivazionale breve;
- effettueranno una raccolta delle iniziative di promozione della salute, valutandone la loro trasferibilità e identificheranno i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni;
- utilizzeranno l'"indice regionale di deprivazione" per individuare almeno un'area a maggior deprivazione e progettare un intervento/interventi di promozione della salute nell'area selezionata.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione (PLP) e Coordinatore del Piano aziendale Cronicità (PAC), i referenti del PLP-PL12 e i referenti del PAC-nucleo cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	Gruppo multidisciplinare costituito in ciascuna Azienda Sanitaria Locale

Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I referenti individueranno 10-20 operatori sanitari e/o socio-sanitari per la partecipazione al corso di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve e 2-5 operatori del servizio Medico Competente per la partecipazione al corso FAD a loro rivolto anch'esso relativo all'utilizzo del counselling motivazionale breve.

Attori coinvolti e ruolo

Pianificatori/organizzatori aziendali e formatori.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	-----	Partecipazione di almeno 10 operatori per ogni ASL
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	-----	Partecipazione di almeno 2-5 operatori per ogni ASL

Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
- Il gruppo di lavoro aziendale multidisciplinare "prevenzione/cronicità" effettuerà una raccolta delle iniziative di promozione della salute e della loro trasferibilità, attraverso l'analisi del PLP, e saranno identificati i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni. - Saranno condotte azioni trasversali con altri programmi del Piano che promuovono stili di vita sani (PP2, PP4, PL11, PL13, PL15, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo
Gruppo aziendale multidisciplinare "prevenzione/cronicità".

Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Le Aziende saranno coinvolte dalla Rete HPH nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario. Questo evento permetterà di riorganizzare il gruppo aziendale HPH attraverso il reclutamento degli operatori interessati e la ricostituzione di un gruppo di lavoro dedicato.

Attori coinvolti e ruolo
Referenti Piano Locale Prevenzione, Referenti Nuclei Cronicità, operatori coinvolti nella rete HPH

Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Sarà identificato, utilizzando l'indice di deprivazione regionale, il territorio aziendale con maggiori problemi di deprivazione o di accessibilità ai servizi, prevedendo di indirizzare verso quel contesto, presumibilmente l'Area di Santhià, interventi mirati di promozione della salute. Nel corso dell'anno verrà, quindi, progettato almeno un intervento di promozione della salute da condurre e portare a termine nei successivi anni di vigenza del Piano. Le azioni saranno implementate a partire dai dati raccolti, dalla metodologia di lavoro e dal gruppo di lavoro del progetto europeo "Vigour" sulle cure integrate e presa in carico multidisciplinare (Deliberazione del Direttore Generale n. 513 del 13/04/2022-Oggetto: adesione al Progetto europeo Vigour da parte dell'ASL di Vercelli), sviluppato nell'ambito di un campione di popolazione costituito da anziani over 65, che vivono soli, caratterizzati dalla presenza di cronicità, afferenti alla Casa della Salute di Santhià. Attraverso l'esperienza di Vigour, è stata sviluppata una scheda di valutazione multidimensionale negli anziani, che ha consentito la raccolta di dati relativi alla salute fisica, psicologica e sociale e ai bisogni connessi. I soggetti coinvolti nello studio sono stati seguiti durante varie sessioni di incontri, in contesto sia domiciliare che ospedaliero da un team multidisciplinare, costituito da Psicologi, IFeC e Assistente Sociale. Le informazioni raccolte sui singoli casi, sono state successivamente valutate attraverso riunioni periodiche tra i professionisti coinvolti, portando alla definizione di un Piano Individualizzato di Interventi Preventivi e

Correttivi (PIIPC), che ha consentito l'attivazione di azioni mirate e sviluppate a partire dai bisogni emersi. Per l'implementazione dell'intervento di promozione della salute saranno valutate azioni di contrasto della sedentarietà, dell'eccesso ponderale, dell'isolamento sociale, della depressione senile e del deterioramento cognitivo, quali ad esempio: interventi educativi sull'alimentazione e sull'attività fisica (camminata, bocce, orto), interventi di stimolazione cognitiva per il contrasto del deterioramento cognitivo (momenti ludici: carte, giochi da tavolo, ecc.), interventi psicologici, interventi di prevenzione delle cadute, gruppi di socializzazione (attività di volontariato, dog sitter, ecc.), interventi di potenziamento dell'autonomia personale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PL12, Componenti Progetto Vigour, IFeC Casa della Salute, MMG.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati